

Perché fare Esercizi Spirituali?

Rispondiamo citando Paolo VI: «Bisogna dar, specialmente in Italia, alla predicazione... un'espressione più forte, più conclusiva, più persuasiva di quanto non abbia avuto finora. E sappiamo che la predicazione più efficace è proprio quella degli Esercizi spirituali. Già lo è; ma quanto ancora deve svilupparsi:

- nel contenuto: (...) si deve vedere la profondità di dottrina che essi contengono, la ricchezza spirituale di cui sono sorgente, l'applicabilità enorme che essi aprono davanti; e, quindi, c'è tutta una rielaborazione degli Esercizi che Noi auguriamo davvero che i nostri bravi sacerdoti sappiano dare;

Questo momento di intensità e di riflessione su temi religiosi, che appunto è ciò che caratterizza gli Esercizi spirituali, deve diventare un'abitudine del popolo cristiano, molto, molto più diffusa e molto più nutrita di quanto non sia oggi...».

«Il cristiano nel forte dinamismo degli esercizi è aiutato ad entrare nell'ambito dei pensieri di Dio, dei suoi disegni per affidarsi a lui, Verità ed Amore, così da prendere decisioni impegnative nella sequela di Cristo, misurando chiaramente i suoi doni e le proprie responsabilità».

Ma questa sequela di Cristo di cui ci parla Giovanni Paolo II, non è possibile se non tramite una conoscenza profonda dei misteri di Cristo e una intensa adesione a Cristo: «L'esperienza degli Esercizi spirituali, grazie ad un congruo tempo di preghiera e di riflessione e mediante uno stile di temperanza, autodisciplina e sacrificio, irrobustisce l'adesione personale a Cristo».

Inoltre, la sequela di Cristo, che ogni cristiano è chiamato ad adoperare per poter giungere alla Patria Celeste seguendo le sue orme, implica un pellegrinaggio, un cammino in cui si vive "in profonda unità con Cristo": «... gli Esercizi nella prospettiva del pellegrinaggio giubilare aiutano a capire che tutta l'esistenza cristiana deve essere "cammino" senza ripiegamento. "Nessuno che ha messo mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio" (Lc 9,62)».

Gli esercizi spirituali di nuova generazione si rivedono su **YouTube**, si riascoltano sull'**iPod** e si commentano pure sulla pagina di **Facebook**. La scelta tecnologica di questo sito coinvolge anche la preparazione alla Pasqua.

Gli esercizi, allora, vogliono offrire un'occasione per aiutare soprattutto i giovani a "fare sintesi" nella vita e ad affrontare da cristiani la quotidianità. La scelta di sbarcare questo tipo di evangelizzazione sulla rete nasce dal desiderio di consentire a un maggior numero di "testimoni digitali" di entrare in relazione con i contenuti di questa esperienza e dare la possibilità di completare la partecipazione con le riflessioni personali.

Pertanto nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì della Settimana Santa affronteremo i tre grandi temi che ci accompagneranno a vivere la Pasqua di risurrezione: la morte di Cristo, la Sua sepoltura, il giorno dopo il sabato.

Vivere in profondità di spirito online questi tre giorni di esercizi spirituali significa arrivare ad un obiettivo finale: tenere saldo il valore dell'amicizia sentendosi trasportato da questa anche se trattasi di amicizia virtuale perché sai che dall'altro capo del monitor c'è sempre un cuore che comanda una tastiera.

Don Maria Campisi